



Su e giù

Salute modenese

IN assenza di piani nazionali (come quello che fu lanciato dall'ex ministro Livia Turco), la promozione della salute e di sani stili di vita, avviene sempre di più localmente. Come ad esempio fa l'azienda Usl di Modena che per le scuole, pubbliche e private, prevede 61 progetti per aiutare a star bene e in salute studenti, genitori e personale scolastico. Nel 2007 le attività svolte hanno coinvolto circa trentamila persone, oltre tremila in più rispetto all'anno precedente. I 61 progetti attuali interessano 12 importanti tematiche e coinvolgono asili nido, scuola d'infanzia, primarie, secondarie di primo grado e di secondo grado. Ma, cosa più importante, sono state attivate decine di associazioni e strutture. E' un'intera città che si riconosce in un unico, grande, disegno di buona salute.

Noi poco solidali

PER il 51 per cento degli italiani il nostro Paese fa poco per la salute nel mondo, condizione che l'83% giudica necessaria per ridurre la povertà. Per l'82% si potrebbero ottenere migliori risultati se l'Italia coordinasse i propri interventi con gli altri paesi dell'Unione Europea. Sono i risultati del sondaggio, condotto dalla rete Azione per la salute globale in occasione del Vertice ONU sugli Obiettivi di sviluppo del Millennio (MDG, Millennium Development Goals) tenuto a New York. Il sondaggio, realizzato da TNS opinion su 5.000 persone, rivela che l'Italia si conferma il fanalino di coda riservando alla cooperazione allo sviluppo solo lo 0,19% del PIL nel 2007, a fronte dello 0,41% della Spagna, lo 0,39% della Francia, lo 0,36% della Gran Bretagna e lo 0,37% della Germania.

Marketing sociale e comunicazione per la salute

Comunicazione, partecipazione, salute

(Le Regioni, i Piani socio-sanitari e la comunicazione)

Stati Generali della Comunicazione Pubblica in Italia e in Europa
Bologna, 6 ottobre 2008

Dott. Giuseppe Fattori
Commissione Sanità - Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale

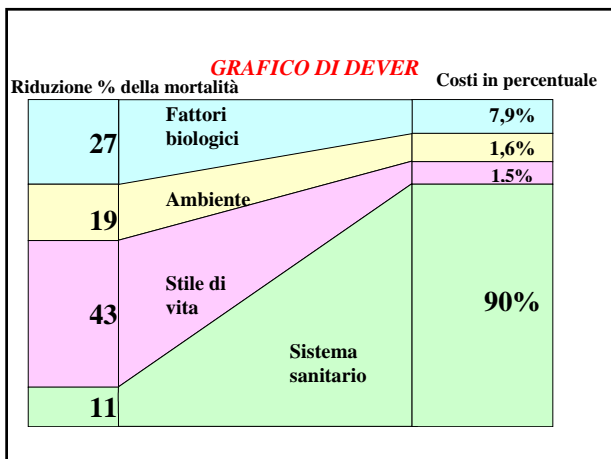


Comunicazione per la salute


Comunicazione sanitaria

I determinanti della salute

Non Modificabili	Socio economici	Ambientali	Stili di vita	Accesso ai servizi
<ul style="list-style-type: none"> • Genetica • Sesso • Età 	<ul style="list-style-type: none"> • Povertà • Occupazione • Esclusione sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Aria • Acqua e alimenti • Abitato • Ambiente sociale e culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Alimentazione • Attività fisica • Fumo • Alcool • Attività sessuale • Farmaci 	<ul style="list-style-type: none"> • Istruzione • Tipo di sistema sanitario • Servizi sociali • Trasporti • Attività ricreative



La tirannia della salute



“Viviamo in tempi strani. Le persone nelle società occidentali vivono più a lungo e più in salute di quanto non è mai accaduto in passato. Tuttavia, sembrano sempre più preoccupate per la loro salute. C'è una diffusa convinzione che la moderna dieta occidentale e lo stile di vita siano soltanto deleteri per la salute e che rappresentino la principale causa delle attuali epidemie di tumori, malattie cardiovascolari e ictus ...

le persone possono vivere bene fintanto che aderiscono a nuove regole e accettano un livello senza precedenti di supervisione delle loro vite”.

Spingere, ma non troppo: il paternalismo libertario

Richard H. Thaler
Cass R. Sunstein

Nudge



Improving Decisions About Health, Wealth, and Happiness

The University of Chicago
Law Review

Volume 76 Fall 2007 Number 4

© 2007 by The University of Chicago


Libertarian Paternalism Is Not an Oxymoron

Cass R. Sunstein
Richard H. Thaler??

The idea of libertarian paternalism might seem to be an oxymoron, but it is both possible and desirable for private and public institutions to influence behavior while also respecting freedom of choice. Other people's preferences are ancient and eternal, and their choices will inevitably be influenced by default rules, limited options, and other tricks. In these circumstances, a form of paternalism cannot be avoided. Engaged with an understanding of behavioral findings of bounded rationality and bounded self-interest, libertarian paternalists should attempt to use private choices to influence promising directions without eliminating freedom of choice. It is also possible to show how a libertarian paternalist might select among the possible systems and to assess how much choice is left. Examples are given from many areas, including savings behavior, labor law, and retirement provision.

... il paternalista libertario dovrebbe cercare di indirizzare le scelte delle persone in direzioni favorevoli al benessere, senza eliminare la libertà di scelta.

Il cigno nero che governa le nostre vite




... nonostante il progresso e la crescita della nostra conoscenza, o forse a causa di tale progresso e di tale crescita, il futuro sarà sempre meno prevedibile, idea che la natura umana e le "scienze" sociali sembrano contribuire a tenerci nascosta.

... perché ci ostiniamo a pianificare il futuro in base alla nostra conoscenza quando le nostre vite vengono sempre pianificate dall'ignoto?

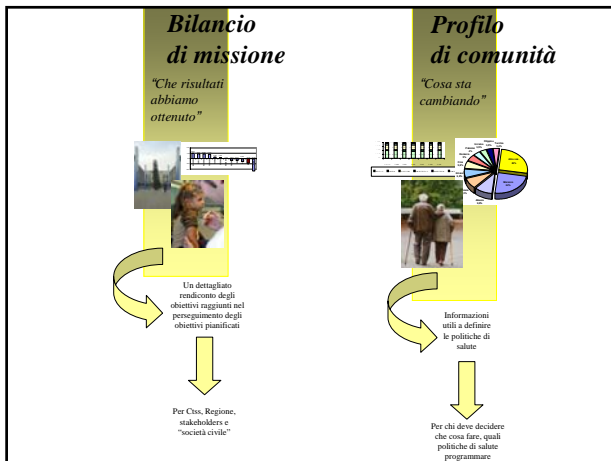
Piano Sociale e Sanitario 2008 – 2010 EMILIA-ROMAGNA

COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE



3.4 Valorizzare la **partecipazione dei cittadini** competenti nelle scelte per la salute e nella programmazione sociale e sanitaria

3.6 Promuovere il **"sistema comunicazione"** e le risorse aziendali



DGR Regione Puglia 1079/2008

Si è ritenuto indispensabile operare in un quadro di coerenza complessiva di azioni nell'ambito dei servizi di informazione e comunicazione ai cittadini in materia sanitaria **anche mediante l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione**

